


A Uto Ughi e Maria Fede Caproni i “sigilli longobardi”

Pubblicato: Mercoledì 17 Marzo 2004

In una cornice solenne (serata di gala e concerto dell'Orchestra Verdi), si è svolta ieri sera la quinta edizione della Festa dello Statuto della Regione Lombardia, tradizionalmente dedicata alla celebrazione della società lombarda, dei suoi mestieri, del suo impegno e delle sue radici. Quest'anno sono stati consegnati **16 sigilli longobardi e 2 medaglie d'oro**.

In particolare hanno ricevuto i sigilli longobardi (riproduzioni di un anello a sigillo ritrovato nella necropoli longobarda di Trezzo D'Adda) personalità note (**Felice Gimondi, Mike Bongiorno, don Luigi Giussani, Natalia Aspesi**), medici e ricercatori di fama internazionale (il neurologo **Gian Vito Martino** e l'oncologo **Giorgio Parmiani**), uomini e donne del mondo delle professioni e del lavoro (**Marco Orombelli**, Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo, l'imprenditore **Carlo Giorgetti, Maria Fede Caproni di Taliedo**, organizzatrice culturale, il giornalista sportivo **Maurizio Mosca**, il finanziere italo americano organizzatore del Columbus Day **Lawrence E. Auriana**, l'ingegnere responsabile tecnico dell'Autodromo di Monza, **Giorgio Beghella Bartoli**) rappresentanti della vita artistica e teatrale  (il violinista **Uto Ughi** e la regista e drammaturga **Teresa Pomodoro**). Il sigillo sarà consegnato anche al **Generale Alberto Li Gobbi** (medaglia d'oro al valor militare per meriti di guerra) e **Nedo Fiano**, quale testimone e vittima, allora diciottenne, della tragedia dei campi di sterminio nazisti. Le due Medaglie d'oro al Valor civile sono state consegnate al **Comando Regione Carabinieri Lombardia**, per i risultati conseguiti nella loro attività quotidiana e per la fiducia che da sempre l'Arma sa ispirare nei cittadini, e **alla memoria di Annalena Tonelli**, la missionaria laica assassinata in Somalia, nell'ospedale per tubercolotici che lei stessa gestiva.

"Lo spunto per questa cerimonia – ha detto il Presidente del Consiglio regionale Attilio Fontana – è dato dall'approvazione, nel 1971, dello Statuto regionale. Una ricorrenza che vuole essere l'occasione per ribadire la necessità di un rinnovamento dell'istituzione regionale. Non è perciò retorica, ma un gesto di grande e profonda sostanza, attribuire solennità al momento in cui l'istituzione porge il suo "grazie" ai cittadini che hanno rafforzato l'identità e le radici culturali e civili della propria terra". "La Festa dello Statuto – commenta Giuseppe Adamoli, Consigliere della Margherita e componente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale – è soprattutto un modo per riflettere sui poteri e le funzioni del Consiglio regionale, un'istituzione che si trova in crisi d'identità. Non servono palliativi. Piuttosto è necessario rivedere l'architettura istituzionale di un'Assemblea, dove è rappresentata tutta la popolazione lombarda, e lo stesso Presidenzialismo, ridando spazio al confronto tra le forze politiche". La serata, si è svolta all'Auditorium di Milano in Largo Gustav Mahler. Si è aperta con gli interventi del Presidente del Consiglio regionale Attilio Fontana e del Presidente della Regione Roberto Formigoni, e si è chiusa con la Messa da requiem di Giuseppe Verdi, eseguita dall'Orchestra e dal Coro Sdal Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi diretti dal Maestro Romano Gandolfi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

